



GENTE CAMUNA

Notiziario mensile per l'emigrazione dell'Associazione «Gente Camuna» Breno (Italia) - Aderente all'U.N.A.I.E - Abbonamento annuo € 15,00 (Italia) € 19,00 (Estero) - Direzione e Amministrazione: 25043 Breno (Brescia) Italia - Piazza Tassara, 3 - Telefono 3355788010 - Fax 0364321091

GRAZIE PRESIDENTE!

E' la prima volta che capita nella storia della nostra giovane Repubblica che il suo Presidente venga rieletto una seconda volta. Non è solo questa però la eccezionalità. Giorgio Napolitano infatti aveva da tempo e più volte dichiarato che il suo mandato era finito e, a chi gli chiedeva un suo ripensamento, rispondeva con la saggezza di un uomo di 88 anni e con la ferma convinzione che il suo ruolo era concluso lasciando quasi intendere che una decisione diversa poteva anche apparire come un superamento dello spirito della Costituzione. Attendeva quindi solo che il Parlamento, nei modi stabiliti, si riunisse in seduta plenaria con la presenza dei rappresentanti delle Regioni e eleggesse il suo successore.

Cosa è successo nelle cinque votazioni che si sono svolte ha fatto il giro del mondo e ancora una volta l'immagine che i nostri rappresentanti, quelle persone che cioè noi abbiamo eletto confidando nella loro serietà e responsabilità, hanno dato del nostro Paese non ci ha fatto onore.

E' vero che in precedenti analoghe situazioni, le votazioni hanno raggiunto cifre assurde e che solo al 16° scrutinio, a seguito dell'attentato al giudice Falcone avvenuto il 23 maggio 1992, i Grandi elettori trovarono, due giorni dopo, l'accordo per eleggere Oscar Luigi Scalfaro, e che nel dicembre del 1964 occorsero 21 scrutini per eleggere Giuseppe Saragat, ma erano situazioni politiche diverse per la eccessiva frantumazione dei partiti e per un'ideologia particolarmente accesa ed inoltre la situazione socio-economica, ma anche l'amplificazione mediatica, non erano quelle dei nostri giorni. Di fronte a tale incapacità e soprattutto dopo le gravi e personalistiche divisioni emerse nel Partito Democratico che, in quanto partito di maggioranza relativa avrebbe dovuto almeno manifestare unità di intenti, di fronte ad uno stallo della politica e al suo venir meno al dovere di assolvere ad un compito così istituzionalmente rilevante, abbiamo dovuto assistere ad una "peregrinatio" dei così detti maggioranti di quasi tutti i partiti al Quirinale per implorare il Presidente uscente perché accettasse la rielezione.

I Grandi elettori hanno così trovato una loro coesione e a grande maggioranza hanno rieletto Giorgio Napolitano alla Presidenza della Repubblica, ricevendo in cambio una serie di pesanti giudizi sui vizi della politica, sulla irresponsabilità di alcuni comportamenti, sulla scarsa consapevolezza del disagio sociale che il Paese sta vivendo e ricambiando tali pesanti ammonimenti con incomprensibili applausi, quasi che i richiami non fossero diretti a tutti loro.

E' stata però quella di Napolitano un'accettazione condizionata alla formazione del nuovo Governo il cui iter ha voluto seguire da vicino assumendosi la responsabilità della indicazione del Presidente incaricato, e dettando i punti essenziali del programma con cui presentarsi alle Camere per la fiducia e forse anche dando suggerimenti o consigli sulla compagine del Governo. Dobbiamo essere grati al Presidente Napolitano per questa sua, ancora una volta manifestata, sensibilità istituzionale e per essere venuto meno, cosa che sarà costata non poco, ai suoi convincimenti e alle sue ponderate decisioni, ma dobbiamo anche manifestare tutto il nostro disappunto per la crisi e la incapacità della politica. Sono anche questi avvenimenti, aggiunti al malaffare che quotidianamente ci viene sbattuto in faccia dai mezzi di informazione, ad allontanare sempre più la gente da una civile partecipazione e a scendere nella convinzione, certamente errata, che sono tutti uguali. Non è così, ma occorre dimostrarlo coi fatti e con i comportamenti. Le lezioni del febbraio scorso hanno rinnovato tanto il Parlamento. Sono tanti i giovani e le donne che per la prima volta occupano ruoli così importanti. Vogliamo sperare che apportino veramente una ventata di freschezza con le loro idee e con l'onestà che si richiede. Vogliamo sperare di non dovere richiamare alla memoria il vecchio proverbio secondo cui "il lupo cambia il pelo, ma non il vizio".

Enrico Letta presiede un Governo nuovo

Una spartoria offusca la "sobria soddisfazione" per il risultato ottenuto

■ Per dare al Paese un Governo, evitando, almeno per ora il ritorno alle urne, l'unica soluzione possibile era l'accordo tra PD e PDL. Lo aveva detto a chiare lettere il Presidente Napolitano nel discorso di insediamento per il suo secondo settennato e così è stato.

Per perseguire tale obiettivo, tenuto conto di veti e opportunità, questa volta veramente secondo il dettato costituzionale che consente al Capo dello Stato di incaricare la personalità idonea a formare un Governo, ha affidato tale non facile compito a Enrico Letta, vice segretario del PD e figura di non comune esperienza politica. La per niente usuale stretta di mano col Capo dello Stato in occasione dello scioglimento della riserva, a seguito dell'incarico, è la dimostrazione concreta. La sua età, 48 anni, lo colloca tra i più giovani Presidenti



Palazzo del Quirinale sabato 27 aprile 2013: La cordiale stretta di mano tra il Capo dello Stato Giorgio Napolitano e il Presidente del Consiglio Enrico Letta.

del Consiglio del nostro Paese dopo quello di Amintore Fanfani nel 1954, che però non ottenne la fiducia (46 anni) e di Giovanni Gorla, nel 1987, (43 anni), così come notevolmente ringiovanito, sotto il profilo anagrafico, è il suo Governo la cui età media scende dai 64 anni del precedente a 53. Altra

novità la presenza tra i Ministri di ben sette donne di cui una, la olimpionica Josefa Idem, nata in Germania, e, un'altra, il medico Cecile Kienge, di origine congolese, quasi a voler testimoniare una presa di coscienza di un fenomeno multina-

segue a pag. 2

I saggi contro le Circoscrizioni all'estero

Solo voto per corrispondenza e niente parlamentari

■ Tra le proposte dei saggi chiamati a consulto dal Presidente Napolitano per indicare le iniziative legislative più urgenti e più condivise che il nuovo Governo dovrà assumere, vi è anche quella che riguarda il voto all'estero. Su tale questione le indicazioni che il gruppo di lavoro, composto da Mario Mauro, Valerio Onida, Gaetano Quagliariello e Luciano Violante ha dato non lasciano dubbi: niente più circoscrizione estero e soprattutto niente più voto passivo per i connazionali residenti all'estero, che dunque non potrebbero più essere eletti deputati e senatori del Parlamento italiano. Resterebbe però il voto per corrispondenza "assicurandone la personalità e la segretezza". Tale suggerimento, per il quale ha mostrato disac-

cordo Mario Mauro, si inserisce nelle proposte di modifica della attuale legge elettorale e della struttura del nuovo Parlamento, ridotto nei numeri ma forse anche nel suo attuale bicameralismo. A determinare una tale decisione di non consentire ai cittadini italiani all'estero di eleggere dei propri rappresentanti sicuramente avranno influito le numerose irregolarità che si sono verificate, alcune delle quali molto gravi. Se questo è vero si dovrebbe cercare di individuarne le cause e prendere adeguati provvedimenti per rendere trasparente e veramente libero il voto, ma non impedire, con la eliminazione del voto passivo, una legittima rappresentanza ai milioni di nostri connazionali che vivono all'estero. E le reazioni, come era preve-

dibile, non si sono fatte attendere. Le forze politiche ritengono che la questione merita un attento approfondimento, ma che sarebbe sbagliato abrogare la legge 459 del 27 dicembre 2001 così perveracamente voluta con anni di intensa battaglia parlamentare dal sen. Tremaglia, in quanto l'elezione dei rappresentanti dei connazionali all'estero, come ha sostenuto Mario Mauro a giustificazione del suo voto contrario, è "uno strumento che, se opportunamente reso più funzionale e trasparente, permette di mantenere un rapporto con una parte significativa delle comunità italiane, ancora di più al giorno d'oggi che per necessità o per opportunità è ricominciato a fluire un consistente flusso migratorio verso l'estero".

GENTE CAMUNA

Enrico Letta presiede un Governo nuovo

segue da pag. 1

zionale e multietnico che ormai caratterizza la nostra realtà sociale.

I 21 Ministri e il Presidente Letta erano al Quirinale domenica 28 aprile quando nei pressi di Palazzo Chigi, sede del Governo, si sono uditi degli spari contro due Carabinieri, uno dei quali è stato gravemente ferito riportando lesioni invalidanti.

Le iniziali preoccupazioni di un atto terroristico o di uno squilibrato sono state immediatamente fugate. Si è trattato del gesto di una persona portata alla disperazione dai gravi problemi che lo hanno coinvolto a seguito della perdita del lavoro e che doveva essere rivolto con-

tro i politici. L'impossibilità di concretizzarlo in tal modo ha fatto esplodere la sua rabbia contro due servitori dello Stato.

Dopo l'impegnativo discorso alle Camere, il Governo Letta ha ottenuto la fiducia. Lavoro, moralità, fiscalità e riforme sono stati i temi su cui molto il Presidente del Consiglio si è soffermato, senza però trascurare i rapporti con l'Europa con la quale vanno rispettati gli impegni presi, chiedendo però che si ponga fine alla richiesta di sacrifici e si avvii una politica per la crescita "perché - ha detto Letta - o ci si salva tutti assieme o si muore tutti assieme".

La fiducia quindi il Governo l'ha avuta, ma è prematuro valutare la sua durata; che la situazione politica sia anomala è chiara a tutti, e nel suo discorso il Premier non l'ha sottaciuto. E' anomalo infatti che le due forze politiche che hanno visioni contrapposte debbano governare assieme. Ma tale eccezionalità trova la sua giustificazione nella eccezionalità della crisi che stiamo vivendo e quindi si tratta di situazione contingente. Una volta superata e dopo aver modificato la legge elettorale, la dialettica politica riprenderà e sarà il voto a determinare chi dovrà governare il Paese.

IMU per gli Italiani all'estero da rivedere

Il Governo sospende la rata di giugno. In discussione anche la Tares

■ L'imposta sulla casa, così come prevista per i residenti all'estero, continua a far discutere. L'UNAIE per iniziativa del suo Presidente Franco Narducci ha da tempo fatto ricorso alla Consulta evidenziando la incostituzionalità di una legge che discrimina i cittadini impedendo di fatto il riconoscimento di abitazione principale alla casa che utilizzano quando rientrano in Italia. La facoltà infatti riservata ai Comuni si è rivelata penalizzante per oltre l'80% dei nostri emigrati. Lo scorso mese Una interrogazione da

parte del sen. Aldo Di Biagio, eletto nella Circoscrizione Europa, è stata presentata al Ministro dell'Economia e delle Finanze Grilli. Con essa si chiede di "Disporre il riconoscimento automatico dello status di abitazione principale degli immobili, non locati e ubicati in Italia di proprietà dei connazionali residenti oltre confine, al fine del riconoscimento delle detrazioni sull'Imu". L'interrogante infatti evidenzia che sebbene l'abitazione dei connazionali residenti oltre confine

segue a pag. 3

La composizione del nuovo Governo



Foto di Gruppo del nuovo Governo col Presidente Napolitano dopo il giuramento

Presidente del Consiglio: Enrico Letta

Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio e Segretario del Consiglio dei Ministri **Filippo Patroni Griffi**

Ministri con portafoglio

Angelino Alfano, vice presidente del Consiglio e ministro dell'Interno; **Emma Bonino** ministro degli Affari Esteri; **Anna Maria Cancellieri** ministro della Giustizia; **Mario Mauro** ministro della Difesa; **Fabrizio Saccomanni** ministro dell'Economia; **Flavio Zanonato** ministro dello Sviluppo; **Maurizio Lupi** ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti; **Nunzia Di Girolamo** ministro dell'Agricoltura; **Beatrice Lorenzin** ministro della Salute; **Maria Chiara Carrozza** ministro dell'Istruzione; **Enrico Giovannini** ministro del Lavoro; **Andrea Orlando** ministro dell'ambiente; **Massimo Bray** ministro per le Attività Culturali e per il Turismo.

Ministri senza portafoglio

Enzo Moavero Milanese affari europei; **Graziano Delrio** affari regionali e autonomie; Carlo Trigilia coesione territoriale; **Dario Franceschini** rapporti con il Parlamento e coordinamento dell'attività di Governo; **Gaetano Quagliariello** riforme costituzionali; **Cecile Kyenge Kashetu** integrazione; **Yosefa Idem** pari opportunità, sport e politiche giovanili; **Giampiero D'Alia**, pubblica amministrazione e, semplificazione.

A Treviso l'Assemblea UNAIE

Aspetti politico-organizzativi nella relazione di Narducci

■ Nella accogliente sala della Fondazione Cassamarca di Treviso, in occasione dell'Assemblea dell'Unaie dell'8 aprile, erano rappresentate quasi tutte le Associazioni. L'incontro infatti avveniva dopo le elezioni del febbraio scorso che purtroppo hanno decretato la non riconferma al Parlamento del Presidente Franco Narducci. La circostanza non poteva non provocare occasione di riflessione in quanti lo hanno conosciuto ed hanno potuto apprezzare il considerevole impegno svolto nei precedenti cinque anni sia come parlamentare e vice presidente della Commissione Esteri sia a favore dei nostri connazionali all'estero. Si sentiva quindi la necessità, anche se già in altri modi manifestata, di testimoniare, con la delusione del risultato, la stima e l'apprezzamento per il suo lavoro intenso, intelligente e che qualche volta andava a toccare interessi consolidati e di parte. Così è stato e le espressioni di gratitudine rivoltegli non sono state certo di circostanza, ma sincere attestazioni di riconoscenza per la passione con cui ha sempre seguito il fenomeno migratorio e le problematiche dell'associazionismo in emigrazione, proponendo al Parlamento e al Governo concrete iniziative per risolvere questioni particolarmente complesse come quella dei frontalieri, della organizzazione di Consolati e Ambasciate e dello studio della lingua italiana all'estero. L'Assemblea ha comunque rivolto al Presidente Narducci l'invito a continuare a guidare l'UNAIE e a sostenere nelle sedi opportune l'impegno che in modo volon-



Treviso: L'On. Narducci durante la sua relazione. Gli sono a fianco il segretario dell'Unaie Patrizio De Martin (a sinistra nella foto) e Riccardo Masini

taristico le Associazioni svolgono con l'intento di mantenere vivo ed operante il rapporto con i propri concittadini sparsi per il mondo. Il presidente Narducci, dopo essersi intrattenuto sull'esito del voto e sulla considerazione che anche all'estero si è riprodotta la stessa divisione che si è determinata in Italia, ha soprattutto rivolto il suo pensiero agli aspetti organizzativi dell'UNAIE affermando che la sua forza potrà confermarsi solo se saprà dare vita ad una rete di cui ogni Associazione si senta parte attiva e collaborativa e che da parte di tutti ci sia lealtà e coerenza nello stare assieme.

Nell'Unaie, ha continuato Narducci, ho trovato una realtà in cui poter continuare la mia esperienza nel volontariato e nell'associazionismo. Ora si tratta di riflettere, tenendo conto delle criticità ma anche delle potenzialità che l'Unione ha, su come rendere efficace la rete. Come soprattutto poter intercettare la nuova migrazione fatta di migliaia di giovani, quasi tutti laureati, che espatriano. A Monaco si calcolano essere circa 40.000 e molti, non conoscendo la lingua, non trovano alcuna occupazione e non viene offerto loro neppure quel supporto gratuito per ap-

prendere il tedesco di cui invece usufruirono i loro nonni, e i corsi offerti a pagamento non se li possono permettere perché onerosi. Altro aspetto da non sottovalutare è la ribellione sempre crescente da parte dei nostri emigrati verso lo Stato Italiano e chiunque in qualsiasi modo lo rappresenta. Causa scatenante di tale avversione è stata la norma sull'IMU che equipara anche la loro abitazione in Italia, magari abitata per pochi giorni all'anno, ad una seconda casa lasciando ai Comuni la facoltà di applicare le riduzioni previste per la prima. A livello nazionale solo il 20% ha accolto ed applicato tale facoltà. In Valle Camonica, nonostante le pressanti richieste rivolte dall'Associazione "Gente Camuna" a tutti i Comuni, compresi quelli del Sebino Bresciano, solo 9 Comuni su 46 si sono mostrati sensibili ed hanno equiparato anche l'abitazione non locata degli emigrati alla prima casa dei residenti. Preso atto di queste tematiche e della disponibilità del Presidente a continuare nel suo ruolo, l'Assemblea si è proposta di promuovere nuovi incontri per meglio definire le forme organizzative da attuare per rendere efficace l'operatività dell'UNAIE.

segue da pag. 2

sia stata configurata come "abitazione principale" ai fini del riconoscimento delle opportune detrazioni previste dal decreto legislativo sugli interventi edilizi, non è stata considerata "abitazione principale" ai fini del riconoscimento dell'esenzione dall'imposta, legittimando di fatto un paradosso normativo. L'attuale configurazione normativa insomma è contraddittoria e lacunosa e pertanto si chiede una sua revisione a garanzia anche del principio costituzionale dell'uguaglianza dei cittadini di fronte alla legge. Principi che l'attuale normativa sull'IMU non garantisce. Quanto sopra va però rivisto a seguito della decisione del Governo di sospendere la rata di giugno dell'IMU

in attesa di nuovi provvedimenti da emanare, e ci auguriamo che questa volta non si commettano gli errori precedenti. Intanto un altro balzello sta per essere modificato. Si tratta della Tares - la tassa sui rifiuti - che sarebbe dovuta entrare in vigore il 1° luglio e che probabilmente sarà differita al 1° gennaio 2014. Anche per questa tassa si chiede che si prevedano per le abitazioni non abitate permanentemente, come quelle dei nostri concittadini residenti all'estero, con norme vincolanti per i Comuni senza lasciare ad essi la facoltà di decisione, tariffe non superiori al 20% di quelle previste per le altre abitazioni. In tal senso hanno rivolto al Governo una istanza i 63 Senatori del PD.

Artogne: Inaugurato il Polivalente

Nell'ex bocciofila convegni, mostre e teatro

■ Il mese scorso, col taglio del nastro ad opera del sindaco Gian Pietro Cesari, è stata ufficializzata l'apertura del nuovo centro polifunzionale sorto là dove esisteva la bocciofila. Ci sono voluti sette anni per portare a termine i lavori ma ora la soddisfazione del risultato è apparsa evidente nelle parole del sindaco di Artogne che, per conto anche dell'Unione dei Comuni di cui fanno parte Piancamuno e Gianico, ha illustrato le notevoli possibilità che la nuova e funzionale struttura offre alla popolazione e al territorio. L'edificio infatti consente di poter ospitare

mostrazioni teatrali e comunque è disponibile per qualsiasi iniziativa culturale, sociale, rievocativa che sia di utilità per la popolazione. E non si è voluto perder tempo per la sua fruizione. Infatti il pubblico ha potuto assistere ad un concerto a cui hanno fatto seguito due incontri informativi con l'Azienda Sanitaria dedicati ai benefici sulla salute dell'attività fisica, all'abuso di farmaci e alle cadute negli anziani e qui ha avuto luogo il secondo convegno proposto dal Museo tipografico "Ludovico Pavoni" per iniziativa di Simone Quetti, alla cui sensibilità si deve la realizzazione di questa eccezionale realizzazione



Artogne:
Il nuovo edificio polivalente

museale, nel corso del quale è stato svolto il tema: "Comunicazione tra mondo reale e mondo virtuale. Le sfide dell'educazione" e che ha avuto quali relatori Gian Pietro Cesari per il settore informatico, Eugenio Fontana per la parte storica, Vittorio Janna quale esperto grafico e padre Lorenzo Agosti attento al risvolto educativo. La realizzazione del Polivalente è costata 575 mila euro in parte ottenute con un contributo regio-

1° Maggio: Consegnate le stelle ai Maestri del lavoro

Tra i 14 bresciani 4 i Camuni e del Lago d'Iseo

■ In occasione della ricorrenza del 1° Maggio a Milano nella sede della Provincia si è svolta la tradizionale cerimonia della consegna della stella al merito di "Maestri del lavoro" della Repubblica Italiana. Istituita nel 1923 viene assegnata ogni anno in tutta Italia a mille dipendenti di aziende con almeno 25 anni di attività, segnalati dalle stesse all'Ufficio regionale del lavoro, che si sono particolarmente distinti nello svolgimento dei compiti assegnati e soprattutto hanno dimostrato "Singolari meriti di perizia, laboriosità e buona condotta morale, inventiva nel campo tecnico e produttivo, contributo al perfezionamento delle misure di sicurezza e cura nel preparare le nuove generazioni all'attività lavorativa". Alla cerimonia hanno presenziato i Prefetti delle Province lombarde. Il Governo è stato rappresentato dal Prefetto di Milano Camillo Andreana. I Camuni insigniti della "stella" sono: Italo Facchini, nato a Breno nel 1956 e residente a Braone, sposato da 32 anni e papà di due ragazzi, dal 1982 è dipendente della Edison per la quale oggi è responsabile degli impianti idroelettrici di Cagno e La Rocca. Roberto Maffessoli, nato a Cedegolo nel 1956, da tempo risiede a Gussago. Diplomatosi perito industriale meccanico nel 1975, tre anni dopo viene assunto come disegnatore particola-



I. Facchini



G. Battista Ravelli



R. Maffessoli



A. Zanotti

rista all'Iveco di Brescia occupandosi dell'evoluzione dei veicoli Daily. Cresciuto professionalmente con l'azienda, dal 2008 assume l'incarico di responsabile chassis current product. Giambattista Ravelli, nato a Pian D'Artogne nel 1956, ora vive a Passirano. Nel 1972 viene assunto come apprendista tornitore nella Castellini Officine Meccaniche di Cazzago dove ha la possibilità di lavorare a fianco del fondatore Giuseppe Castellini. Il quale, conosciute le doti professionali e personali, gli affida pochi anni dopo la responsabilità dell'intero reparto di tornitura. A Marone, sul lago d'Iseo, è invece nata

nel 1953 Antonietta Zanotti. Dopo il diploma linguistico, viene assunta nel 1971 dalla Dolomite Franchi spa di Marone come impiegata e dove tuttora è segretaria di direzione. Negli anni Novanta ha anche coperto incarichi amministrativi nel Comune di Marone, come vicesindaco e assessore al Commercio, e ancora oggi segue l'attività di famiglia: un piccolo villaggio turistico sulle sponde del lago di Iseo, contribuendo allo sviluppo turistico di Marone e delle attività legate al Sebino. A tutti loro giungano anche le felicitazioni della Redazione e dell'Associazione "Gente Camuna".

Darfo B.T.: Nasce un Centro non ospedalizzato per il Parkinson

Primo in Italia per dare speranza ai pazienti

■ "Non solo turismo ma anche qualità della vita". Con queste parole il sindaco Ezio Mondini ha introdotto l'iniziativa di realizzare nel suo Comune, col Patrocinio dell'ALS, di C.M. e PIm, dell'Università di Brescia, della provincia e della Regione Lombardia, il primo centro non ospedalizzato



per la cura del Parkinson. La città di Darfo B.T., in quanto città termale, trova certo nel turismo una delle principali occasioni del suo sviluppo, ma, proprio grazie alle Terme non pochi sono i progetti avviati in funzione del benessere e del rendere più sopportabili i disagi o le patologie che interessano la popolazione. Il Parkinson è una malattia neurologica che in Italia colpisce circa 250.000 persone di età media tra i 55 e i 60 anni ed è causata dalla degenerazione di alcune cellule. In Valle Camonica le persone in cura per tale malattia sono 600, ma, secondo la dott.ssa Turla, Responsabile di Neurologia dell'Ospedale di Esine, la cifra si rad-

doppia se si considerano le persone anziane accolte nelle RSA. Il Centro, che trova collocazione all'interno delle Terme di Bario, vuole essere, nei propositi dei promotori, una opportunità per i pazienti di 1° livello di non sentirsi soli e quindi avere alcuni supporti esterni all'ospedale che diano spe-

ranza. Di questa proposta hanno ampiamente discusso in un Convegno figure di notevole prestigio internazionale tra cui il prof. Jay Albert del Parkinson Center di Cleveland (USA). Non essendovi ancora terapie risolutive della malattia, si cerca intanto con metodi già testati di ritardare la degenerazione delle cellule e quindi di rendere la qualità della vita del paziente accettabile e sostenibile. Molte volte, di fronte a tale patologia, subentra lo scoramento. Il Centro, questo il parere di uno degli organizzatori, Alex Reed, paziente di Parkinson, vuole trasmettere il messaggio che qualcosa si può fare.

Pisogne: Accordo tra Ferrovie Nord e Comune

Le stazioni del capoluogo e di Toline diventeranno centri turistici e culturali

■ L'amministrazione comunale di Pisogne e le Ferrovie Nord hanno di recente stipulato un accordo che prevede che le due stazioni del capoluogo e di Toline vengano cedute dalla società all'ente pubblico. Questo passaggio rientra in un grande progetto elaborato da Ferrovie Nord: recuperare le strutture ormai in disuso o poco frequentate e ridare loro nuova vita, in accordo con le municipalità e le associazioni di volontariato. Una tale interessante occasione è stata colta dal sindaco Oscar Panigada e dalla sua Amministrazione che ha provveduto ad approntare un progetto per la trasformazione della stazione in un vero e proprio centro per il turismo. La collocazione geografica della cittadina lacustre che gode della vicinanza del lago e della montagna rende ancor più la stazione punto di ritrovo per turisti e residenti. Secondo l'ass. Bettoni, che segue



La stazione di Pisogne

il progetto, i locali al piano terra saranno rimodulati e vi troverà posto l'ufficio turistico, mentre al piano di sopra troverebbe spazio la Proloco.

Sono già previsti piccoli interventi per ammodernare e mettere in sicurezza l'edificio. Nella piccola stazione ferroviaria della stazione di Toline invece, ormai in disuso da tempo, troverà sistemazione l'associazione «Toline Insieme», che propone diverse iniziative di carattere culturale, sportivo e sociale. Umberto Zorzin, presidente dell'associazione, ha già programmato l'inizio dei lavori all'interno dell'edificio,



...e quella di Toline

mentre l'esterno è stato recentemente tinteggiato dalle Ferrovie Nord. Si spera di poter ricavare anche nel piano superiore una sala per convegni e magari una stanza dedicata al gruppo anziani del paese. E' stata intanto ripristinata via Trebisonda che collegava, fino a qualche decennio fa, la stazione al lago, in modo da potere avere un accesso diretto e facilitato alla spiaggia, frequentata da molti turisti e residenti nella stagione estiva. Tutte queste opere serviranno però soprattutto di supporto alla realizzazione di un nuovo centro polisportivo.

A Edolo e Pontedilegno un Convegno dei Paesi alpini

Spopolamento e turismo sostenibile tra i temi trattati

■ Lo scorso mese di aprile a Edolo presso l'Università della Montagna, che ha promosso e organizzato l'incontro, e a Pontedilegno presso il Centro di Formazione, il gruppo di verifica della Convenzione delle Alpi costituito nel 1991 e di cui fanno parte oltre all'Italia, Austria, Francia, Germania, Liechtenstein, Principato di Monaco, Slovenia e Svizzera, ha dedicato due giorni di lavoro per valutare lo stato di salute dei territori alpini con l'obiettivo di promuovere la cooperazione

al fine di garantire uno sviluppo equilibrato. Si è discusso dei cambiamenti climatici, dello spopolamento delle aree montane e dei cambiamenti demografici nelle Alpi, ma particolare attenzione si è data all'energia e alle foreste, ritenuti argomenti determinanti per il futuro sviluppo delle green economy, non solo per la catena alpina, ma per tutto quello che le montagne possono mettere in comune con il resto dei Paesi. Anna Giorgi, direttrice del Centro di studi applicati per la gestione sosteni-

nibile e la difesa delle montagne (GeSDiMont), ha espresso particolare soddisfazione per l'evento in quanto ha sancito l'inserimento della nostra realtà universitaria montana in un network di elevato livello. «Si tratta di occasioni – ha aggiunto la direttrice – nelle quali ci si deve porre non solo in atteggiamento di ascolto ma anche di proposizione di iniziative, in una logica di condivisione sulla base di un'omogeneità territoriale che accomuna tutti i popoli alpini».

Darfo B.T.: XVI edizione della rassegna zootecnica

Occasione di rilancio del settore

■ Ancora una volta la zona del Centro Congressi è stata trasformata in una grande vetrina dell'agro-zootecnica camuna. Per due giorni, il 13 e 14 aprile, si è svolta infatti la XVI edizione della rassegna zootecnica e la X edizione dell'equiraduno. Le iniziative sono state sostenute dal Comune di Darfo B.T., dall'Apa (l'Associazione provinciale allevatori Brescia), dalla Provincia di Brescia, dal-

la Comunità Montana di V.C. e da alcune associazioni locali del settore. La prestigiosa rassegna ha visto in gara quasi 400 animali, di cui 87 bovini, 163 caprini, 57 ovini e oltre 70 cavalli. Alcuni addetti ai lavori si sono cimentati nelle dimostrazioni di tosatura e ferratura degli animali, mentre le numerose bancarelle hanno trasformato l'area in un mercato a cielo aperto di prodotti tipici

proposti da oltre venti espositori. Con queste manifestazioni, è stato detto dai promotori, si vuole non solo essere visibili e portare alla luce il lavoro di tanta gente che crede ancora in queste attività, ma anche provocare occasioni di incontro e confronto tra gli addetti ai lavori nella convinzione che mettendo in sinergia le rispettive esperienze ne possa derivare un vantaggio per tutti.

Il nostro ricordo

Il mese scorso il Circolo Gente Camuna di Basilea è stato colpito dalla perdita di due soci.

Nello stesso giorno, 11 aprile, sono deceduti la Sig.ra Maria Dubois-Faustinelli, 90 anni, originaria di Pezzo, sempre molto vicina al Circolo "Gente Camuna", e Virgilio Broggi, 73 anni, nato Cogno 73 anni.

Virgilio è stato diverse volte consigliere nel Circolo e attualmente era revisore dei conti. Il Presidente, il Segretario, il Consiglio e i soci tutti del Circolo rinnovano ai famigliari di Maria e Virgilio i loro più sinceri sentimenti di cordoglio. Anche da parte della Direzione dell'Associazione giungano loro le più sentite condoglianze

Darfo: In giugno l'XI Edizione di "Montagne al Cinema"

Famosi alpinisti racconteranno e illustreranno le loro imprese

■ Il Cinema Garden di Darfo ha definito il programma per la rassegna «Montagne al Cinema». Organizzata dal Club Cinema e Friends ha trovato il sostegno in molti imprenditori della Valle Camonica. Anche questa XI edizione, come le altre certamente richiamerà un folto pubblico di appassionati in quanto alla rassegna sono stati invitati ed hanno dato la loro disponibilità grandi personaggi dell'alpinismo italiano e mondiale e saranno proiettati film che raccontano le loro avventure, spesso all'estremo limite delle possibilità umane e con immagini di altissimo livello nonostante siano spesso girate ad altissime quote e in condizioni non certo favorevoli.

L'intenso programma si svolgerà dal 6 al 13 giugno e per quattro giovedì la città di Darfo accoglierà spettatori provenienti da tutto l'arco alpino. Aprirà la rassegna il «magico» Patrick Gabarrou detto amichevolmente Gab, classe 1951, francese della Normandia, che ha realizzato oltre 300 «prime ascensioni» nelle Alpi e sul-



Il "Ragno di Lecco" Matteo della Bordella in azione

le montagne di tutto il pianeta. Altro personaggio sarà Matteo della Bordella, uno dei «Ragni di Lecco», appena tornato dalla Patagonia dove ha compiuto un'altra formidabile impresa con la prima assoluta della terribile parete ovest della Torre Egger. Il film di tale salita sarà proiettato per la prima volta a Darfo.

Marco Anghileri, l'alpinista solitario e amante delle pareti dolomitiche e lo svizzero Roger Schaeli, un operaio carpentiere che, nel 2001, ha coronato il suo sogno di diventare guida alpina e professionista della montagna, arricchiranno, con i loro racconti e i loro resoconti filmati, le altre due giornate della rassegna.

Sostieni e leggi:

GENTE CAMUNA

Elezioni comunali del 26-27 Maggio

Pontedilegno – Berzo Inf. – Borno rinnovano i Consigli Comunali

■ Giunti alla normale scadenza dei cinque anni i Consigli Comunali di Pontedilegno, Berzo Inferiore e Borno devono essere rinnovati e quindi toccherà agli elettori dei tre Comuni il 26 e 27 maggio prossimi recarsi alle urne per l'elezione dei Sindaci e dei Consiglieri. Sia il Sindaco di Pontedilegno Mario Bezzi che quello di Berzo Inferiore Sergio Damiola hanno governato i rispettivi Comuni per due legislature e pertanto non possono ricandidarsi per tale incarico. Poteva invece farlo il sindaco di Borno Antonella Rivadossi alla sua prima tornata amministrativa, ma ha preso la decisione di non ricandidarsi. A Berzo le tre liste sono capeggiate dal vice sindaco uscente l'architetto

Ruggero Bontempi, dall'ingegnere Girolamo Landrini già sindaco in precedenti legislature e dal geometra Alberto Scalvinoni. A Pontedilegno due le liste. Quella del sindaco uscente Mario Bezzi presenta come candidato sindaco Aurelia Sandrini, direttrice del locale ufficio postale, scelta durante un incontro decisivo e a seguito di elezioni primarie tra due candidati. Nel rispetto dello slogan "Novità nella continuità" della lista, oltre a Bezzi fa parte anche il vice sindaco Ennio Giacomo Donati. L'altra lista è capeggiata dal giovane ingegnere Diego Cenini, nuova a tale esperienza amministrativa, ma che candida tra i consiglieri Rizzi Mario e Faiferri Ivan, consiglieri di mino-

ranza nella uscente amministrazione. Ben quattro invece le liste a Borno, due delle quali sono conseguenza della divisione della compagine amministrativa uscente. Pier Paolo Franzoni, che capeggia la lista n° 1, è vice sindaco nella Giunta uscente; tra i consiglieri è candidato Andrea Corbelli anche lui membro del Consiglio uscente. Antonella Rivadossi invece, pur non candidandosi, sostiene la lista che candida a sindaco Veronica Magnolini che si avvale, tra i consiglieri, di due assessori uscenti: Pietro Avanzini e Diego Lenzi. La terza lista vede candidato sindaco Elio Arici, già sindaco della cittadina dell'altopiano. Infine Cristian Poma è il candidato sindaco della quarta lista.

COMUNE PONTE DI LEGNO

Lista n° 1
Dalignesi a favore

Candidato Sindaco



Aurelia Sandrini

Consiglieri
Bezzi Mario
Carettoni Virginia
Donati E. Giacomo
Ferrari Jacopo
Maculotti A. Rocco
Moreschi Ferdinando

Lista n° 2
Pontedilegno Voltiamo pagina

Candidato Sindaco



Diego Cenini

Consiglieri
Rossi Monica
Dall'Oglio Luisa
Rizzi Mario
Faiferri Ivan
Del Bono Paolo
Leoncelli Giacomo

COMUNE DI BERZO INFERIORE

Lista n° 1
Insieme per Berzo

Candidato Sindaco



Ruggero Bontempi

Consiglieri
Damiola Sergio
Pastorelli Laura
Cappellazzi Pamela
Morandini Delia
Menolfi Primo
Bonetti Simone

Lista n° 2
Berzo! Progetto Comune

Candidato Sindaco



Alberto Scalvinoni

Consiglieri
Monchieri Fabio
Bontempi Gianfranco
Cere Lorenza
Landrini Wiliam
Laffranchi Roberto
Simonetti Sara

Lista n° 3
La Voce di Berzo

Candidato Sindaco



Girolamo Landrini

Consiglieri
Eraclio Andrea
Fabiani Fabio
Feriti Luciano
Galli Pierluigi
Landrini Giovanni
Troletti Angela

COMUNE DI BORNO

Lista n° 1
Borno per passione

Candidato Sindaco



Piero Paolo Franzoni

Consiglieri
Baisotti Paolo
Corbelli Andrea
Franzoni Enzo
Isonni Barbara
Rigali Flavia
Zambotti Osvaldo

Lista n° 2
Per il bene di Borno

Candidato Sindaco



Veronica Magnolini

Consiglieri
Avanzini Pierino
Lenzi Diego
Gheza Marina
Poma Tiziana
Fiara Roberto
Pedersoli Paolo

Lista n° 3
Giovani con Arici

Candidato Sindaco



Elio Arici

Consiglieri
Fiara Valentina
Franzoni M. Martino
Maisetti A. Angelo
Moscati Cristina
Rivadossi Davide
Rivadossi Monica

Lista n° 4
Ripartiamo con Borno

Candidato Sindaco



Cristian Poma

Consiglieri
Andreoli Valter
Arici Daniela
Arici Francesco
Moreschi Severino
Re Michela
Rivadossi Michela

Sellero: La vasca diventa un parco

Iniziati i lavori di recupero del vecchio bacino di accumulo

■ L'amministrazione comunale di Sellero, dopo aver recuperato il sito delle "Tre Torri" in località Scianica ha progettato la sistemazione e riqualificazione dell'area in località Ruc per offrire all'utilizzo pubblico uno spazio da tempo abbandonato, fortemente degradato. Grazie alla compartecipazione dell'Unione dei Comuni ed un consistente contributo della Regione, sono iniziati i lavori di recupero di una superficie di poco più di ottomila metri qua-



Sellero: Il cantiere di recupero della vasca

drati costituita dall'ex vasca d'accumulo, di cui è in corso la sistemazione muraria, e dalle paratoie che regola-

vano l'afflusso dell'acqua nelle condotte della centrale. Nella vasca verranno ricostruiti i meccanismi e le parti meccaniche rimaste e si provvederà a recuperare pezzi della condotta forzata. In alcune parti dell'edificio saranno collocati un osservatorio e una stazione meteorologica, mentre una apposita illuminazione renderà visibile il percorso dell'acqua fino alle turbine. Successivamente l'invaso, coperto di terra, diventerà un parco giochi e luogo ristoro per i turisti.

Notizie in breve dalla Valle



Losine: Il muro crollato

• Nei primi giorni di aprile è crollato un muro di sostegno lungo la strada provinciale che congiunge la statale di fondovalle con Losine. In pochi attimi il fondo stradale è stato invaso da una enorme quantità di detriti senza, per fortuna, arrecare danni a persone o cose. Intanto sono state avviate le perizie per individuare le cause dell'accaduto. Il collegamento col paese è assicurata da una "tangenzialina" aperta nel 2011.

• L'Asl camuno-sebina, con la collaborazione dell'amministrazione comunale di Artogne e di altri gruppi particolarmente interessati, ha promosso una serie di incontri finalizzati alla cura del proprio benessere. In quattro serate saranno approfonditi vari temi riguardanti la salute, come la prevenzione e cura del diabete, l'uso dei farmaci, e in particolare le cadute negli anziani e il controllo della glicemia. Gli incontri saranno condotti da figure professionali dell'ASL.

• Una mostra che racconta la storia di **quando si costruivano le dighe** per far funzionare a valle le centrali idroelettriche è stata ospitata per alcuni giorni nella rinnovata torre Federici di Vezza d'Oglio. Attraverso immagini d'epoca, essa racconta la costruzione delle dighe della Val d'Avio. L'allestimento è stato curato dall'Ecomuseo alta via dell'Oglio: realtà culturale voluta dall'Unione dei comuni dell'alta Valcamonica per recuperare e tutelare le testimonianze del passato e le tradizioni delle cinque comunità che lo compongono (Incudine, Vezza d'Oglio, Vione, Temù e Ponte di Legno). Ora la mostra che porta il titolo "Il tempo si è fermato" è stata portata al Rifugio Garibaldi (2548 m.) ai piedi dell'Adamello.

• La quarta edizione dell'Adamello Ski Raid è stata ancora un successo; nonostante la nebbia alla partenza si sono presentati ben 700 concorrenti. La gara era valevole come penultima prova del circuito La Grande

Course e tappa conclusiva di Coppa delle Dolomiti ed è stata vinta dai francesi Mathéo Jacquemod e William Bon Mardion per gli uomini e dalla coppia franco-iberico composta da Laetitia Roux e Mireia Mirò per le donne. Nonostante il meteo avverso notevole è stata l'affluenza del pubblico.

• Il rifugio Valtellina, situato a 1920 m. di altitudine in Comune di Aprica, fu sostanzialmente distrutto nell'ottobre del 2010 da uno spaventoso incendio.



Un'immagine dell'incendio

Lo scorso anno si provvide a rimuovere gli ultimi ruderi rimasti ed ora stanno iniziando i lavori per la sua ricostruzione in località Carigia per iniziativa della sezione dell'Aprica del Club Alpino Italiano. La sua architettura resterà immutata, ma verranno usati materiali più coibentanti e anche più ignifughi, onde evitare il più possibile che possa ripetersi un disastro simile. Riaprirà con la prossima stagione invernale.

• Pier Luigi Milani è stato riconfermato alla guida del **Circolo Culturale Ghislandi** che da più di 30 anni è particolarmente attivo con apprezzati interventi di carattere sociale e culturale. Diverse le pubblicazioni editte nella collana "Il tempo e la memoria". Del sodalizio infatti fanno parte studiosi e scrittori di fama nazionale come Mimmo Franzinelli, e comunque autori di importanti ricerche su fenomeni sociali, culturali e storici della Valle. Nel corso dell'Assemblea sono state illustrate le iniziative in vista dei 100 anni dall'inizio in Italia del 1° conflitto mondiale.

• Vicino a torrente Re, sopra Fucine, in Comune di Darfo B.T. è stata inaugurata lo scorso mese di aprile una nuova area pic-nic.



L'opera rientra nel progetto "Percorso castagneti e corsi d'acqua" promosso dall'Amministrazione comunale in collaborazione con la Comunità Montana di Vallecamonica, ma a cui hanno dato un notevole contributo tanti volontari, tra cui gli alpini. Il risultato è veramente gradevole ed ora è possibile fruire di uno spazio verde, lontano dai rumori della città e che offre alcuni servizi che agevolano la sosta.

• **Francesca Sorteni**, 24enne allieva di canto lirico al conservatorio Giuseppe Verdi di Milano, è fra gli interpreti, come soprano, nelle vesti di Carolina, dell'opera buffa «Il matrimonio segreto» di Domenico Cimarosa.



Franca Sorteni

La giovane di Niardo si sta facendo largo nel mondo della lirica, tanto che ha già preso parte a diverse rassegne concertistiche ed ha ottenuto diversi riconoscimenti anche a livello nazionale.

• La direzione della **Fondazione Santa Maria della Neve** di Pisogne, che gestisce anche Villa Mozart di Lozio, per venire incontro alle esigenze di coloro che hanno familiari ospitati in questa struttura che accoglie degeni non solo della bassa Valcamonica, ma anche di altre province, ha attivato un servizio gratuito di trasporto che consente ogni sabato agli interessati di raggiungere agevolmente la località di montagna. Partenza alle 10 del mattino da Pisogne e ritorno il pomeriggio. Villa Mozart attualmente accoglie 45 ospiti.

• All'ospedale di Esine, nell'area riservata alle prenotazioni, è stata allestita la **mostra fotografica intitolata «Vent'anni di immagini, passioni, emozioni...»** voluta dalla Polisportiva Disabili Valcamonica per ricordare i vent'anni di attività e di successi dei suoi atleti. Il presidente Gigliola Frasca ha raccolto le immagini di otto fotografi che hanno

seguito e immortalato i gesti, le emozioni e le imprese degli atleti della polisportiva disabili Valcamonica negli ultimi anni.

• Si è svolta con successo a **Edolo la mostra ovicaprina** con la presenza di oltre duecento capi.



Edolo: I capi premiati

Tra i più apprezzati la Bionda dell'Adamello proveniente da un allevamento di Edolo, una capra di una azienda di Marcheno e un esemplare di Niardo. Successo anche per il concorso dei migliori formaggi realizzati con il latte delle razze presenti in fiera.

Tra i 33 campioni presenti, particolarmente apprezzato il Fatuli dell'azienda Le Frise di Luigi Martini di Artogne a cui è andato il primo e il secondo premio. Per la formaggella fresca premiata Monia Tiberti di Savio dell'Adamello.

• La **Banca di Valle Camonica**, ha emesso dei prestiti obbligazionari con finalità sociali meglio noti come «Social bond Comunità» per un totale di 236 milioni di euro, devolvendo contributi per 1.195.000 euro a favore di organizzazioni no profit e di varie istituzioni. L'ultimo prodotto offerto riguarda un'associazione molto conosciuta in Valle: il consultorio "Tovini". Il direttore generale della Banca Stefano Vittorio Kuhn, convinto che "fare banca significa fare bene sul territorio" ha reso disponibili fino a 10 milioni di euro da cui potrebbe derivare una devoluzione al consultorio di 50 mila euro necessari per l'acquisto di attrezzature, per allestire l'ambulatorio ginecologico e l'unità informatica.



La Fanfara di Valle Camonica



Un tratto della strada per Lova

• Il lago di Lova, a Borno, si raggiunge ora con un tracciato suggestivo grazie alle consistenti risorse (536 mila euro) investite dall'Amministrazione Comunale e frutto in parte di contributi della Provincia, della Comunità Montana e di privati concessi per mettere in sicurezza il terreno a seguito della frana di Lovareno. Oggi la strada è agevolmente percorribile ma per accedervi occorre l'autorizzazione del Comune.

• A **Pisogne**, in località Dossello, nel quadro del Piano di assestamento forestale comunale, sono stati tagliati decine di esemplari di pino nero arrivati, dopo 60 anni dalla loro messa a dimora, al termine del ciclo vitale. Il progetto è stato finanziato dalla Regione e dai proventi della vendita del legname. Su questo luogo, ormai abbandonato da tempo, il Comune provvederà poi a mettere a dimora altri esemplari di conifere, e il Dossello tornerà a essere una zona per il relax dei pisognesi.

• La "Fanfara di Vallecamonica", sorta nel 1963 come formazione bersagliera in quanto a tale Corpo apparteneva Anastasio Morandini che creò la prima formazione poi divenuta anche fanfara alpina, compie 50 anni e nutrito è il programma per festeggiare degnamente tale importante traguardo. Tino Savoldelli, attuale maestro della formazione musicale, ha annunciato la registrazione dal vivo dell'ultimo Cd musicale intitolato proprio "1963-2013". La Fanfara attualmente conta 35 componenti provenienti da vari paesi della Valle. Veramente molto ampio il suo repertorio.

La Valle Camonica celebra il 25 aprile

A Edolo, Savio, Niardo, Breno, Esine e Angolo partecipate manifestazioni



Il sindaco V. Marniga consegna la medaglia a L. Salvetti

■ Non vi è stato Comune della Valle Camonica che singolarmente o in forma consortile non abbia promosso e organizzato manifestazioni per celebrare l'anniversario della Liberazione, a testimonianza di come tale ricorrenza sia sentita dalle Istituzioni locali e dalle Associazioni partigiane ANPI e Fiamme Verdi particolarmente sensibili a tenere viva la memoria di quanto accadde negli anni dal settembre 1943 al 25 aprile del 1945. A Edolo in tanti hanno voluto essere presenti alla cerimonia rievocativa di quell'11 aprile del 1945, quando vicino al cimitero di Mù di Edolo, i nazifascisti della divisione Tagliamento fucilarono cinque giovani "ribelli per amore". Sul luogo dell'eccidio è stato eretto un monumento e qui, presente il sindaco Vittorio Marniga con alcuni colleghi dei Comuni limitrofi e le rappresentanze delle associazioni combattentistiche, sono stati ricordati Gregorio Canti, Vitale Ghiroldi, Vittorio Negri, Giovanni Scilini e Giovanni Venturini che, non riuscendo a reggersi per i mal-

trattamenti subiti, fu portato sul luogo dell'esecuzione legato a una sedia, tutti appartenenti alle Fiamme Verdi. Nel corso della cerimonia è stata consegnata la medaglia d'argento della Federazione Italiana Volontari della Libertà all'edolese Lorenzo Salvetti, classe '20, reduce della Russia e combattente nelle Fiamme Verdi. A Breno, per ricordare i solenni funerali celebrati il 20 maggio 1945 in suffragio di 19 caduti per la libertà della divisione "Tito Speri" delle Fiamme Verdi, sabato 20



20 maggio 1945: Il corteo con le 19 bare attraversa le strade di Breno.

aprile si è svolta una partecipata fiaccolata che, partendo dal cimitero, luogo dove furono fucilati Antonio Salvetti e Giuseppe Cattane dopo essere stati costretti a scavarsi la fossa, si è conclusa nella artistica chiesa di S. Antonio. Qui infatti furono accolti le 19 bare dei caduti. Toccano le testimonianze di alcune nipoti delle vittime. A Niardo sono convenute le rappresentanze dei Comuni di Braone, Breno, Capodiponte, Cerveno, Ceto, Cim-



Niardo: il sindaco C. Sacristani consegna al sindaco dei ragazzi la targa di intitolazione della biblioteca scolastica a Luigi Farisè. Sono a fianco i due nipoti del partigiano.

bergo, Losine, Ono S. Pietro e Paspardo; ad esse, alle Associazioni partigiane e d'arma, agli studenti e insegnanti delle scuole locali e alle tante persone che hanno partecipato alla manifestazione, hanno portato il saluto della cittadinanza e della Valle Camonica il sindaco Carlo Sacristani e il Presidente di C.M. e Bim e neo Consigliere regionale Corrado Tomasi. Gli alunni delle scuole primaria e secondaria hanno dato lettura di alcuni scritti di partigiani condannati a morte ed hanno raccontato la tragica vicenda del loro concittadino Partigiano Luigi Farisè ucciso dai nazifascisti ed al quale è stata intitolata la biblioteca scolastica. Ha concluso la celebrazione l'intervento di Nicola Stivala che, dopo brevi cenni sugli eventi successivi all'8 settembre del '43, si è augurato che i messaggi della Resistenza non siano solo memoria storica, ma un richiamo quotidiano per tutti

alle proprie responsabilità e ai propri doveri. I diciassette Comuni della Bassa Valle, dell'Alto Sebino e della val di Scalve sono convenuti ad Angolo accolti dal sindaco Riccardo Minini. La celebrazione è stata preceduta dall'affissione di qualche volantino affisso da alcuni nostalgici del fascismo, azione questa stigmatizzata durante la commemorazione ufficiale a cui hanno preso parte anche le associazioni partigiane della zona e le forze sindacali, dal sindaco e dal rappresentate dell'Anpi bresciana Marco Fenaroli che ha richiamato i valori della Resistenza e ringraziato i partigiani per il loro impegno nella realizzazione della democrazia in Italia. Molto apprezzata anche qui la presenza dei ragazzi delle scuole con le loro testimonianze. Su iniziative dell'ANPI e della FF.VV. e delle Istituzioni dell'Alta Valle i 17 Comuni da Ponte di Legno e dall'Aprica fino a Sello sono convenuti quest'anno a Savio dell'Adamello per la celebrazione della Festa della Liberazione. E' toccato quindi al sindaco Alberto Tosa introdurre la cerimonia, a cui oltre a tutti gli altri colleghi sindaci hanno partecipato con le Associazioni partigiane e d'arma, i ragazzi delle scuole. Ed in particolare a loro è stato rivolto dagli intervenuti l'invito a conoscere gli eventi di quegli anni di guerra che portarono all'occupazione del nostro Paese da parte dei Tedeschi e determinarono in tanti giovani la scelta della ribellione e della Resistenza. Un particolare ricordo è stato rivol-

to a Bortolo Belotti, un venete di Cevo che fu il primo caduto della 54esima Brigata Garibaldi. A Esine invece



Savio: le autorità rendono onore ai caduti.

domenica 28 hanno celebrato il 68° Anniversario della Liberazione, oltre al Comune ospitante, i Comuni di Berzo Inf., Bienno, Cividate Camuno, Malegno, Ossimo, Piancogno e Prestine. Il corteo lungo il percorso si è soffermato davanti al Municipio per deporre dei fiori alla targa che ricorda l'uccisione da parte delle milizie tedesche di Bortolo Bigatti, giovane partigiano di 22 anni appartenente alla Brigata "Lorenzini" avvenuta il 5 febbraio 1945. Il sindaco Fiorino Fennini, davanti al Monumento ai Caduti, ha ricordato quegli anni difficili della nostra storia che ci donarono, grazie al sacrificio di tanti uomini e di altrettante donne, la libertà e la democrazia ed ha espresso la necessità di recuperare quei valori e quegli ideali che, nei nostri tempi, sembrano essere stati smarriti. Altro momento della memoria si è svolto a Cerveno con lo scoprimento di una lapide a ricordo del maestro Giacomo Cappellini fucilato da tedeschi perché, come ha detto il sindaco Giancarlo Maculotti, chi vi passa vicino si ricordi di chi sacrificò la propria vita per la libertà.

L'Assemblea del Bim unanime sulla difesa dell'acqua

Cambiare le norme vigenti l'invito rivolto a Provincia e Regione

■ Quello dell'acqua bene comune non era un argomento all'ordine del giorno dell'Assemblea del Bim che doveva soprattutto trattare di conto consuntivo e variazioni di bilancio. Ma la raccomandazione presentata dal delegato del Comune di Cividate Fabio Gelfi ha suscitato una ampia discussione ed ha occupato buona parte dei lavori assembleari. Gelfi nel suo documento ha voluto evidenziare gli aspetti negativi che la legge sulla captazione delle acque per produrre energia elettrica sta producendo in Valle Camonica. La produzione di energia

idroelettrica ha una sua storia ormai secolare in Valle. La costruzione di dighe e bacini di accumulo risale agli inizi del secolo scorso, ma soprattutto negli ultimi decenni si è sviluppata la corsa alla realizzazione di micro centrali che utilizzano gli acquedotti o le acque di torrenti per produrre energia pulita ma anche per contenere le spese della pubblica illuminazione ed avere dei guadagni dalla vendita del surplus di elettricità. Se inizialmente erano soprattutto i Comuni a farsi carico di tali interventi, ora, avendo intuito gli affari che ne possono derivare,

sono soprattutto i privati a chiedere agli Enti preposti, in questo caso alla Provincia di Brescia, le necessarie autorizzazioni.

Ciò che non è accettabile in tutto questo è che, siccome le linee guida considerano questi interventi di pubblica utilità, sostanzialmente viene esclusa ogni possibilità di intervento da parte del Comune interessato, che potrà usufruire solo di un modestissimo introito del 3% sui proventi del privato.

Gelfi quindi ha chiesto al presidente Tomasi, anche nel suo nuovo ruolo di consigliere regionale, e all'assemblea di farsi carico

del problema e che si chieda alla Provincia una moratoria nel rilascio delle concessioni in attesa che la Regione apporti le non più rinviabili modifiche all'attuale normativa. La raccomandazione, che dopo ampia discussione, durante la quale Tomasi ha invitato i Comuni a non lasciarsi sfuggire ancora l'occasione di inoltrare essi istanza di concessione alla Provincia, è stata approvata all'unanimità dall'Assemblea, sollecita inoltre i parlamentari camuni in carica a promuovere la modifica delle linee nazionali sull'argomento, imponendo la condizione che le procedure siano subordinate all'approvazione preventiva dei Comuni.

Quanto agli argomenti previsti in discussione, dopo l'elezione del nuovo presi-

dente dell'Assemblea nella persona del delegato e sindaco di Sale Marasino Claudio Bonissoni che ha sostituito Giacomo Lanzini, sono stati illustrati il Conto Consuntivo e le variazioni di bilancio.

L'avanzo di amministrazione di oltre 1,3 milioni di euro ha consentito al Consiglio di Amministrazione di far fronte alla terza rata di un milione di euro per i capannoni di Sello, rata che si sarebbe dovuta sostenere con la vendita di alcuni immobili non verificatasi.

Da notare infine la perdurante assenza dei rappresentanti del gruppo di minoranza del Pdl.

A loro ha rivolto un invito il Presidente Tomasi a tornare in assemblea per preparare assieme un piano di sviluppo della Valle.

Piancogno compie 50 anni

Con la "Fiera dei fiori" la celebrazione della importante ricorrenza

■ Il Comune di Piancogno compie 50 anni, anche se il Decreto del Presidente della Repubblica che ne formalizzava la nascita porta la data del 3 dicembre 1962. E' il più giovane dei Comuni della Valle formati dopo la caduta del fascismo. Con la nuova costituzione Pian di Borno da frazione di Borno diventa il capoluogo del nuovo Comune che avrà come frazioni Cagno e l'Annunciata. Per celebrare tale ricorrenza sono state promosse due significative iniziative: un concorso, riservato a opere inedite - di narrativa, poesia e saggistica - realizzate da residenti del paese e "La custodia dei pensieri". In un contenitore d'acciaio sono stati racchiusi pensieri, fotogra-



fie, testimonianze, prodotti ed oggetti dei residenti di Piancogno e poi domenica 28 aprile, alle ore 21, il tutto è stato interrato presso la sede del Municipio per essere aperto tra 50 anni. Quanto al concorso tra i 17 elaborati pervenuti il primo premio di 2.000 euro e un attestato è stato assegnato a Juliana Reno Serpa de Caralho, di origine brasiliana, al secondo e terzo posto sono stati

classificati i lavori di Monica Fedriga di Biamborno e Sabrina Balzarini di Cagno. Tutti gli elaborati saranno pubblicati. Contestuale alla celebrazione dei 50 anni si è svolta la ormai tradizionale "Fiera dei fiori" giunta alla 22ª edizione. Per quattro giorni dal 25 al 29 aprile il paese si è trasformato in un giardino a cui hanno dato colori e profumi bel 120 espositori. Come nelle passate edizioni la Fiera si è arricchita di molteplici proposte che hanno aggiunto valore alla manifestazione e hanno coinvolto le popolazioni dell'intera Valle Camonica. Per agevolare l'accesso alla fiera un trenino ha accolto i visitatori a Cagno nell'area dell'Olcese.

Niardo ha celebrato Sant'Obizio

A Mario Farisè il Premio 2013

■ La comunità di Niardo ha celebrato la festività di Sant'Obizio, suo Patrono, anche quest'anno con un nutrito programma svoltosi dall'1 al 5 maggio e in cui hanno prevalso, come sempre, il momento religioso coordinato dal parroco don Angelo Corti e quello relativo al conferimento del Premio che porta il nome del Santo guerriero di cui promotori sono l'Amministrazione Comunale, la Comunità Montana e il Consorzio Bim.

A rendere ancora più sentita la celebrazione è stata temporaneamente tralata da Berzo Inferiore l'urna del Beato Innocenzo, nato a Niardo il 19 marzo 1844 come ricorda la targa murata sopra il portone esterno della casa natale. Vi rimarrà fino al 20 di questo mese.

Il giorno prima, essendosi conclusi i restauri della parrocchiale, monsignor Luciano Monari benedirà la chiesa.

La festa del Patrono, come da tradizione, ha avuto il momento culminante con la processione per le strade del paese con la statua scortata dalle Guardie che portano il nome del Santo nella loro storica divisa.

Il Premio quest'anno, su indicazione dell'Avis zonale, è stato assegnato a Mario Farisè, Cavaliere del-



Niardo:
Il sindaco Carlo Sacristani consegna alla sig.ra Rina il Premio S. Obizio 2013

la Repubblica recentemente scomparso all'età di 77 anni.

E' stato per tanti anni una figura di spicco tra gli Avisini della Valcamonica avendo coperto a lungo il ruolo di responsabile delle sette sezioni Avis della Valle e di presidente di quella di



Le bottigliette dell'acqua benedetta

Breno. Si deve a lui la posa della scultura all'esterno dell'ospedale di Esine, che rappresenta un fiore a sette petali, uno per ogni sezione.

Va ricordato anche il suo impegno amministrativo, essendo stato vicesindaco a Niardo negli anni della grande alluvione.

E proprio questi suoi impegni, a cui si è aggiunto quello di alpino, ha voluto richiamare il sindaco Carlo Sacristani nel motivare la scelta della Giuria di assegnare a Mario Farisè il Premio Sant'Obizio Vallecamonica 2013.

La cerimonia si è svolta presso la Casa Natale del beato Innocenzo alla presenza della moglie sig.ra Rina, dei figli Gloria, Cinzia, Gian Marco e Valentino e di numerose autorità.

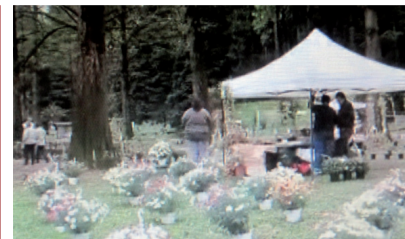
Nel programma della festa va anche ricordata la distribuzione ai fedeli di flaconcini di acqua benedetta con l'effigie di Sant'Obizio a richiamo di un rituale che celebra lo sgorgare di un'acqua pura e miracolosa dall'arca di marmo di Brescia nella quale era stato deposto il corpo del Santo morto il 6 dicembre nel 1204 nel monastero di Santa Giulia.

Le cronache di allora riferiscono che i malati la bevavano e guarivano.

Terme di Boario in fiore

Mostra e Convegni fanno da prologo alla apertura del Parco

■ Ha avuto luogo a Darfo nell'accogliente spazio delle Terme la quarta edizione di "Darfo Boario Terme in Fiore", evento che di anno in anno si è sempre di più affermato grazie anche alla qualità degli espositori e ai temi che nei due giorni di sabato e domenica 20 e 21 aprile sono stati oggetto di discussione. La Valle Camonica, è stato detto, può essere considerata un grande parco in un'area protetta. Durante la mostra si sono svolti due convegni proprio per approfondire proprio questo aspetto di grande interesse naturalistico. Negli spazi del Parco fiori di montagna e i fiori di campagna hanno ancor più rappresentato quel grande giardino che la Valle Camonica. La manifestazione florovivaistica ha fatto da prologo all'evento più importante delle terme, cioè la apertura del Parco dopo quasi sette mesi l'avvio della nuova stagione dedicata all'intrattenimento e alla salute. Dal 1° di maggio infatti ha avuto inizio l'inten-



Parco delle Terme: Uno stand della mostra

so programma definito dal gruppo Trombini, attuale gestore delle Terme e raccolto sotto il titolo "Estaterme. Dici estate, dici Terme". Tra le proposte più significative va annoverata la celebrazione del centenario della cupola Liberty, simbolo della struttura curativa di Boario, prevista per sabato 29 giugno con un convegno tematico. Non meno interessanti saranno i concorsi di bellezza «Miss e Mister Terme» di Boario che sabato 13 e sabato 20 luglio e anche il music talent "Cupola d'oro". Spazio anche per i bambini con lo spettacolo "Paese dei balocchi" previsto per domenica 8 settembre data di chiusura delle manifestazioni.

A Piancamuno una piazza ricorda Giuseppe Verdi

Ricollocato il Monumento del famoso compositore

■ Il particolare legame della comunità di Piancamuno con la musica si evidenzia anche nelle tante strade che portano nomi di famosi musicisti, da Mozart a Mascagni, da Rossini a Puccini. Recentemente la piazza vicina alla palestra è stata intitolata a Giuseppe Verdi e per celebrare adeguatamente i duecento anni della sua nascita è stata ricollocato e inaugurato per la seconda volta il monumento dedicato al Cigno di Busseto e rappresenta la musa della musica, Tersicore, sormontata dal busto del compositore. L'opera è dell'artista Mario Pellizzoni, concittadino di Verdi, che l'ha realizzata nel 1967 e ha deciso di donarla alla comunità valligiana in cambio di un concerto a Busseto del complesso bandistico del paese. In questa piazza è stata ospitata il 1° maggio la prima edizione di «Primavera in festa», evento voluto dalla Pro loco e che ha visto l'esibizione di alcuni complessi musicali, lezioni-concerto dei cori polifonici Santa Giulia e Arcobaleno, una mostra di pittura e scultura allestita nel salone della scuola elementare e laboratori gratuiti di pirografia e intreccio di giunco.

GENTE CAMUNA

Notiziario mensile per l'emigrato Camuno:

Direttore:
Nicola Stivala

Direttore responsabile:
Enrico Tarsia

Redazione:
Nicola Stivala

Autorizzazione Tribunale di Brescia n. 183-Rdl 27/11/1961

Direzione e Amministrazione
25043 BRENO (Bs) Italia
P.za Tassara, 3 c/o C.M.
Tel. 335.5788010
Fax 0364.321091

E.mail: gentecamuna@culture.voli.bs.it
Web: www.gentecamuna.it

Stampa:
Tipografia Camuna S.p.A.
Breno/Brescia



Associato all'USPI
Unione Stampa
Periodica Italiana